



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PERUGIA

DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DELL'UMBRIA

Via Martiri dei Lager 65/B – 06128 PERUGIA

Tel. 075-506311 Fax 075-5003560

Posta elettronica: tribmin.perugia@giustizia.it

N. 528/2a Prot.

I.2

ORDINE DI SERVIZIO

MISURE ORGANIZZATIVE PER CONTRASTARE

LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(ART. 83, commi 6 e ss. D.L. n. 18/2020)

Il Presidente del Tribunale,

Premesso che perdura nell'intero Stato italiano una progressiva e gravissima diffusione del virus c.d. Covid-19;

Visto il D.P.C.M. 8 marzo 2020, diretto, tra l'altro, ad evitare gli spostamenti non necessari in entrata e in uscita dalle cosiddette zone rosse e anche all'interno delle stesse, e il successivo d.P.C.M. 9 marzo 2020, che ha esteso l'efficacia di tali restrizioni alla ordinaria circolazione delle persone a tutto il territorio nazionale;

Visto il successivo D.P.C.M. 11 marzo 2020 ha previsto testualmente che "fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, letto e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell' emergenza, le Pubbliche Amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative informa agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza" (art. 1, n. 6);

Vista la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, emanata all'espresso "*fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro*";

Visto l'art. 83 D.L. 17.3.2020 n. 18 che prevede "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare";

Visto l'ulteriore DPCM 22.3.2020 contenente "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di*

IL PRESIDENTE
[Signature]

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".

Visti i precedenti ordini di servizio di questo Presidente del 6.3.2020 n. 249/20 prot., del 9.3.2020 n. 258/20, del 18.3.2020 n. 291, del 19.3.2020 n. 299 e del 25.3.2020 n. 323, con i quali sono state già date una serie di disposizioni finalizzate ad evitare gli assembramenti di persone in questo Tribunale, aumentare le distanze fra le stesse, nonché ridurre il più possibile l'accesso all'ufficio anche da parte dei dipendenti amministrativi, grazie al c.d. "lavoro agile", che viene svolto da casa;

Tenuto conto della riunione partecipata svoltasi con i giudici di carriere in servizio presso questo Tribunale in data 13.3.2020;

Visto l'esito dell'interlocuzione con i Consigli degli Ordini degli Avvocati e con l'Autorità Sanitaria della Regione;

Vista la proposta d'intesa di questo Presidente al Presidente della Corte di Appello ed al Procuratore Generale del 20.3.2020;

Considerato che appare necessario intensificare le misure già approntate nell'emergenza per fronteggiare la pandemia;

Considerato che sono stati predisposti appositi presidi per trattare unicamente i procedimenti urgenti, come definiti per legge o su declaratoria del Presidente del Tribunale, del Presidente del Collegio o del Giudice Relatore;

DISPONE

Quanto segue:

a) L'accesso del pubblico all'Ufficio è consentito unicamente per la trattazione di procedimenti urgenti od il deposito di documenti, fino ad un massimo di tre persone per piano, mentre gli eventuali altri utenti dovranno distribuirsi in attesa lungo le scale;

b) L'orario di apertura al pubblico degli uffici giudiziari viene ridotto alla sola mattina per tutte le cancellerie dalle ore 9.00 – alle ore 11.00, mentre il ricevimento avverrà solo su appuntamento da richiedersi a mezzo PEC o e-mail, scaglionandosi gli utenti per fasce orarie;

c) Le udienze urgenti da trattarsi dovranno svolgersi mediante fasce orarie di non più di due procedimenti fissati per la stessa ora;

d) La fissazione e la trattazione delle udienze civili, dovranno essere fatte secondo le indicazioni già date dal Presidente con i due ordini di servizio precedenti e quindi sostanzialmente con riferimento solo ai procedimenti di adottabilità o relativi a minori stranieri non accompagnati, oppure allontanati dalla famiglia, o, infine, previa declaratoria di urgenza, relativi a situazioni di grave pregiudizio. La fissazione e la trattazione delle udienze penali verrà fatta solo nei più ridotti limiti, ormai comuni anche ai procedimenti a carico di adulti, di cui all'art. 83, comma 3 D.L. 17.3.2020 n.18. In ogni caso, per le udienze che dovranno essere trattate in quanto dichiarate urgenti di ufficio, che non siano di convalida di arresto o di fermo, i difensori delle parti e le parti da loro rappresentate dovranno essere preavvisati a mezzo PEC almeno tre giorni prima dell'udienza stessa;

e) Tutte le udienze civili e penali dovranno celebrarsi a porte chiuse, secondo quanto già stabilito dai codici di rito per entrambe le tipologie;

f) Le udienze civili e penali dovranno svolgersi, in tutti i casi in cui risulti materialmente possibile, mediante collegamento da remoto, verificandosi

preventivamente se il singolo Giudice e gli altri partecipanti siano muniti dell'hardware, software e competenze necessari alla videoconferenza;

g) Tutte le udienze civili e penali diverse da quelle urgenti fissate entro il 15.4.2020 sono rinviate con apposito provvedimento del giudice Relatore o del Presidente del Collegio a data successiva al 30 giugno 2020. L'utenza non a conoscenza del presente ordine di servizio sarà avvisata nell'immediato mediante apposizione di cartello dinanzi alle porte del Tribunale, mentre la data della nuova udienza, dovrà essere fissata e comunicata alle parti a cura del Giudice Relatore per le cause civili o del Presidente del Collegio per quelle penali;

h) E' autorizzato lo svolgimento delle udienze civili, che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti, quali quelle di precisazione delle conclusioni, anche mediante il mero scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice;

i) E' data facoltà ai difensori di depositare a mezzo PEC di ogni genere di atti processuali e documenti rilevanti ai fini del decidere, comprese memorie e/o istanze, purché sottoscritte e scannerizzate, con eccezione soltanto dei ricorsi che richiedono il versamento del contributo unificato. Si dà, altresì, facoltà ai difensori di richiedere e ricevere copie di atti e documenti tramite PEC, previo invio in originale delle marche da bollo a mezzo posta o corriere ed il cui importo potrà essere previamente richiesto alla cancelleria al momento della richiesta;

l) Di fare raccomandazione a tutti i giudici togati ed onorari di recarsi in Ufficio con la frequenza e per il tempo minore possibile, al solo scopo di celebrare le udienze urgenti, partecipare alle camere di consiglio, sempre che non sia loro possibile farlo per videoconferenza, al fine di prendere atto delle istanze, relazioni, ricorsi ed in generale della corrispondenza relativa ai procedimenti di cui sono assegnatari o coassegnatari ed individuare le eventuali urgenze;

m) Che, al fine di ridurre il più possibile la contemporanea presenza in ufficio dei giudici, si alternino in giorni diversi i giudici di carriera facenti parte di collegi e gruppi di lavoro diversi, secondo gli accordi anche verbali che verranno presi e che i provvedimenti vengano redatti presso la propria abitazione;

n) Che, al fine di individuare eventuali urgenze, ciascun giudice onorario, allorché capiterà in ufficio per questioni urgenti, prenda visione anche della posta di tutti gli altri giudici del proprio gruppo di lavoro e, laddove una tale urgenza venga individuata, ne dia comunicazione - anche a mezzo telematico - al giudice togato capo gruppo;

o) Che, al fine di consentire agli altri giudici di lavorare da casa, in regime analogo al lavoro agile previsto per i dipendenti amministrativi, ciascun giudice onorario, in occasione del controllo della posta di tutti i giudici onorari del proprio gruppo, provveda a scansionare anche quella di costoro ed a porre le scansioni in un'area comune di scambio da crearsi su OneDrive a cura di ciascun Giudice di carriera, rinominando i file con il nome del minore, il numero del procedimento e la sintetica indicazione del documento scansionato;

IL PRESIDENTE
Prof. P. ...

p) Che ciascun giudice onorario provveda a crearsi online, sul proprio OneDrive, una cartella per ogni procedimento dove inserire tutti gli atti ed i documenti scansionati relativi allo stesso, così formando un fascicolo virtuale.

Per quanto qui non espressamente previsto ci si atterrà alle disposizioni già date dal Presidente con i precedenti ordini di servizio.

ORDINA

che copia del presente ordine di servizio sia comunicata:

- al Procuratore della Repubblica in sede;
- a tutti i Giudici, professionali ed onorari di questo Tribunale, nonché a tutti i dipendenti amministrativi;
- a tutto il personale di cancelleria;
- al Sig. Presidente della Corte di Appello ed al Consiglio Giudiziario;
- al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello;
- a tutti i Consigli degli ordini degli Avvocati, anche affinché ne curino la diffusione fra i propri iscritti;
- ai servizi sociali dei comuni capofila delle Zone Sociali, anche per la diffusione ai servizi sociali ricompresi nella zona di competenza;
- ai rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti.

che, infine, copia del presente ordine di servizio sia trasmessa al Consiglio Superiore della Magistratura, per quanto eventualmente di competenza ai sensi della delibera plenaria dell'11.3.2020), nonché pubblicata nell'archivio digitale dell'Ufficio, a norma dell'art. 44 della circolare del C.S.M. del 25 gennaio 2017, Prot. n. 1318 del 26.1.2017, così come successivamente modificata.

Perugia 26.3.2020

Il Presidente del Tribunale
Dr. Sergio Cutrona

